

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

VERBALE
del
COLLEGIO DIDATTICO UNICO DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI

17 novembre 2020
SEDUTA N. 49

Il giorno **martedì 17 novembre 2020, alle ore 10.00**, utilizzando la piattaforma online Microsoft Teams a disposizione del Dipartimento di Scienze Politiche, si è riunito on line il Collegio Didattico Unico dei Corsi di laurea triennale al fine di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- I. Verbale riunione del CDU del 18 maggio 2020
- II. Comunicazioni
- III. Visita CEV
- IV. Commissione SUA-CdS
- V. Comitato di Indirizzo
- VI. Interrogazioni e segnalazioni dei rappresentanti degli studenti
- VII. Comunicazione e segnalazioni della Commissione paritetica docenti-studenti
- VIII. Comunicazioni e segnalazioni del Presidio della Qualità della didattica
- IX. Proposte e segnalazioni dei Corsi di studio di laurea triennale
- X. Proposte riguardanti la programmazione di posti di professore e ricercatore
- XI. Revisione ordinamenti lauree triennali. Aggiornamento
- XII. Ratifica cfu seminario “Oltre la società del rischio” (Prof. Francesco Antonelli)
- XIII. Proposta attribuzione cfu per la “Scuola di Liberalismo” (Prof.ssa Modugno)
- XIV. Ratifica obiettivi formativi di Sociologia della Comunicazione (Prof. Fiormonte) e di Storia della Globalizzazione (Dott. Camaioni)
- XV. Commento SMA
- XVI. Pratiche studenti

Constatata la presenza del numero legale, alle ore 10.10 il Prof. Raffaele Torino, Coordinatore del Collegio Didattico Unico, dichiara aperta la seduta e assume la direzione dei lavori. Il Dott. Domenico Cucina svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Risultano presenti, giustificati e assenti i seguenti componenti del CDU come da prospetto riportato:

I fascia

Docente	Presenti	Giustificati	Assenti	Note
Aubert Alberto			X	
Caravale Giorgio	X			
Cuffaro Vincenzo			X	
D'Addona Stefano	X			
De Benedetto Maria	X			
Fiandra Emilia	X			
Guida Francesco	X			
Padovano Fabio			X	
Spadafora Antonio	X			
Spandri Francesco	X			
Torino Raffaele	X			

II fascia

Docente	Presenti	Giustificati	Assenti	Note
Antonelli Francesco	X			
Bartoloni Stefania	X			
Bonfiglio Salvatore	X			
De Castris Marusca	X			
Fusaschi Michela	X			
Iannuzzi Antonio	X			
Lagona Francesco	X			
Messina Fajardo Luisa	X			
Modugno Roberta	X			
Volterra Alessandro	X			

Ricercatori

Docente	Presenti	Giustificati	Assenti	Note
Aliberti Cristiano	X			
Antonelli Federico Roberto	X			
Camaioni Michele	X			
Chiarini Rosalba	X			
Cucina Domenico	X			
D'Alessandri Antonio	X			Entra alle ore 13.00
Elia Adriano	X			
Fasanaro Laura		X		
Fiormonte Domenico		X		
Lorenzoni Livia			X	
Reynaud Cecilia	X			
Rossi Emanuele	X			
Scarantino Anna	X			

Rappresentati studenti

Studente	Presenti	Giustificati	Assenti	Note
Derna David			X	
Fittipaldi Domenico	X			

* * *

I. Verbale riunione del CDU del 18 maggio 2020

1. Il Coordinatore del CDU comunica che non sono pervenute richieste di integrazioni e/o modifiche rispetto al verbale del CDU del 18 maggio 2020, trasmesso a tutti i componenti del CDU in data 11 novembre 2020 unitamente all'O.d.G. del presente CDU.

II. Comunicazioni

2. Il Coordinatore comunica che ha fissato il calendario delle prossime riunioni del CDU, che – ferme restando eventuali riunioni convocate per ragioni di urgenza o modifiche di data dovute a indifferibili esigenze – saranno segnatamente le seguenti (con inizio della riunione sempre alle ore 10.00):
 - a) 15 dicembre 2020;

- b) 19 gennaio 2021;
 - c) 9 marzo 2021;
 - d) 4 maggio 2021;
 - e) 6 luglio 2021.
3. Il Coordinatore comunica che, come già lo scorso anno, fra fine dicembre p.v. e inizi di gennaio p.v., una volta che le procedure di immatricolazione saranno state completate, i singoli docenti e i rispettivi studenti interessati di ultima immatricolazione riceveranno dagli uffici del CDU le comunicazioni di assegnazione dei tutor didattici. Il Coordinatore invita i rappresentanti degli studenti a stimolare la fruizione da parte degli studenti del servizio di tutoraggio individuale assicurato dai docenti dei corsi di laurea.
 4. Il Coordinatore comunica che gli uffici di direzione del Dipartimento di Scienze politiche hanno elaborato un documento denominato 'Azioni intraprese per emergenza Coronavirus'. Al riguardo il Coordinatore invita tutti i membri del CDU a prenderne opportuna conoscenza, al fine di adeguarsi alle indicazioni in esso richiamate, e di segnalare eventuali utili integrazioni allo stesso. Il documento 'Azioni intraprese per emergenza Coronavirus' viene allegato al presente verbale sub Allegato 1.
 5. Il Coordinatore comunica che il prossimo 20 novembre si svolgerà un ulteriore test di valutazione relativo agli OFA che potrà essere sostenuto dagli studenti di ultima immatricolazione che non abbiano sostenuto la prova preselettiva di settembre, affinché anche rispetto a detti studenti vengano determinati eventuali OFA.
 6. Il Coordinatore comunica che gli uffici del CDU dovrebbero ricevere nei prossimi giorni i risultati OFA relativi agli studenti che hanno sostenuto la prova preselettiva di settembre e che gli stessi uffici provvederanno a comunicare su base individuale agli studenti quali OFA i medesimi saranno tenuti a sostenere.

III. Visita CEV.

7. Il Coordinatore comunica che la visita CEV programmata per il mese di marzo 2020 si svolgerà, in modalità online, nella data del 25 novembre p.v. e che gli uffici del CDU e i docenti coinvolti si stanno attentamente preparando in vista di detta visita. Il Coordinatore ringrazia gli uffici del Dipartimento e del CDU, nonché i docenti coinvolti nella visita CEV, per il lavoro di preparazione svolto in vista della richiamata visita.
8. Il Coordinatore rammenta che in data 17 luglio u.s. la Segreteria didattica del Dipartimento ha inviato a tutti i docenti un documento elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo denominato 'Guida alla compilazione della Scheda Insegnamento con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP', che tutti i docenti sono tenuti a conoscere ed applicare. Il Coordinatore fa presente che la segreteria didattica del Dipartimento è a disposizione per fornire il predetto documento a chi ne avesse necessità, così come a fornire ogni utile chiarimento al riguardo. Il documento 'Guida alla compilazione della Scheda Insegnamento con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP' viene allegata al presente verbale sub Allegato 2. Il Coordinatore prende atto che la Prof.ssa Fajardo segnala persistenti difficoltà nella compilazione della propria scheda di insegnamento e invita la segreteria didattica (Dott.ssa Paola Masini) a prestare celere assistenza alla Prof.ssa Fajardo medesima.
9. Il Coordinatore fa presente che durante la visita CEV quest'ultima farà altresì visita alle lezioni in corso di uno o più dei seguenti insegnamenti: a) Economia Politica (Prof. D'Addona); b) Demografia (Prof.ssa Reynaud); c) Economia dello sviluppo (Prof. Marcucci); d) Istituzioni di diritto pubblico (Prof. Siclari). Al riguardo, il Coordinatore fa presente che l'Area Sistemi Informativi di Ateneo ha preparato un documento intitolato 'Teams - Guida per i docenti per la

gestione della visita delle CEV' di cui è opportuno che i docenti sopra richiamati prendano pronta e completa visione.

10. Il Coordinatore invita i Rappresentanti degli Studenti a sensibilizzare gli studenti che prenderanno parte alle lezioni di cui al precedente punto 9 circa la necessità di prestare la massima collaborazione rispetto alla visita CEV e a rispondere con trasparenza e completezza alle domande che potranno essere loro formulate dalla CEV.

IV. Comitato SUA-CDS

11. Nel rammentare che la scheda SUA-CDS costituisce documento fondamentale per la autovalutazione dei CDS afferenti al CDU e per la loro gestione e miglioramento costante, il Coordinatore fa presente che ritiene opportuno costituire un Comitato SUA-CDS, che si occupi in maniera periodica degli opportuni aggiornamenti della scheda SUA-CDS. Il Comitato SUA-CDS sarà composto dal personale degli uffici del CDU e da docenti afferenti ai vari CDS.
12. Il Coordinatore invita il CDU a discutere la proposta.
13. Dopo sintetica discussione, la proposta di istituire il Comitato SUA-CDS, inizialmente composto dal Coordinatore, dai tre referenti dei CDS e dagli uffici del CDU (nelle persone della Dott.ssa Luisa Zanovello e Alessandra Alegi), è approvata all'unanimità dal CDU.
14. Il Coordinatore convocherà la prima riunione del Comitato SUA-CDS in tempo utile affinché quest'ultimo possa contribuire al processo di revisione degli ordinamenti dei CDS afferenti al CDU.

V. Comitato di Indirizzo

15. Il Coordinatore fa presente che ritiene utile l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, composto da alcuni docenti del CDU e dai rappresentanti delle c.d. parti interessate (o anche *stakeholder*), avente la funzione di consentire un contatto periodico fra docenti e studenti dei CDS afferenti al CDU e le predette parti interessate, sì da consentire il costante aggiornamento della coerenza fra gli obiettivi formativi dei vari CDS e i previsti sbocchi professionali dei medesimi.
16. Il Coordinatore invita il CDU a discutere la proposta, precisando che a suo avviso sarebbe opportuna anche una idonea modifica dei regolamenti didattici che ne preveda l'istituzionalizzazione.
17. Si svolge ampia e partecipata discussione (intervengono i Prof.ri Marcucci, Siclari e De Castris), in cui viene apprezzata la proposta di istituire il Comitato di Indirizzo, segnalandosi peraltro la necessità che sia composto di parti interessate coerenti con i CDS afferenti al CDU e che le proposte che proverranno dalle parti interessate siano sempre valutate dal CDU con spirito positivamente critico, senza abdicare dal proprio ruolo di decisore rispetto alla didattica maggiormente idonea a raggiungere gli obiettivi formativi prefissati.
18. Partecipa alla discussione anche il Rappresentante degli Studenti Fittipaldi, il quale si dichiara favorevole all'istituzione del Comitato di Indirizzo e suggerisce di coinvolgere nello stesso come parte interessata anche start-up di provenienza universitaria, fra cui segnala in particolare il programma di training e incubazione per startup di Ateneo denominato 'Dock3'.
19. La proposta di istituire il Comitato di Indirizzo viene approvata all'unanimità.
20. Il Coordinatore invita i membri del CDU a segnalare alla sua attenzione possibili parti interessate disponibili a partecipare al Comitato di Indirizzo.

VI. Interrogazioni e segnalazioni dei Rappresentanti degli Studenti

21. Il Coordinatore invita i Rappresentanti degli Studenti a presentare segnalazioni o interrogazioni.
22. Prende la parola il Rappresentante Fittipaldi, il quale fa anzitutto presente che è l'ultimo CDU a cui partecipa, essendosi oramai laureato ed essendosi recentemente iscritto alla laurea magistrale. Il Rappresentante Fittipaldi segnala la soddisfazione degli studenti per l'istituzione dell'appello straordinario per gli studenti fuori corso e chiede che venga fatto un bilancio complessivo di questa prima fase sperimentale.
23. Il Coordinatore comunica che gli uffici del Dipartimento stanno predisponendo un'analisi quantitativa della prima fase sperimentale degli appelli straordinari per gli studenti fuori corso e che non appena questa sarà ultimata la medesima sarà portata in discussione nella prima riunione utile del CDU.
24. In merito al tema degli appelli straordinari per gli studenti fuori corso prende la parola il Prof. Guida, il quale manifesta il suo stupore per il tasso molto basso di studenti che si presentano effettivamente all'esame dopo essersi prenotati e ritiene che si tratti di un'esperienza complessivamente negativa. Osserva che, come già detto in altre occasioni, bisognerebbe prevedere che chi si prenota ad un appello e poi non si presenta a sostenere l'esame non dovrebbe poter sostenere l'esame all'appello immediatamente successivo.
25. Prende la parola il Prof. Siclari, il quale, sempre con riferimento al tema degli appelli straordinari per gli studenti fuori corso, rileva che lui ha riscontrato un numero basso di partecipanti (probabilmente dovuto alla circostanza che il suo è un corso del primo anno). Fa inoltre presente che, pur ritenendo opportuna allo stato la previsione di appelli straordinari per gli studenti fuori corso, rappresenterebbe a suo avviso soluzione migliore una complessiva revisione del calendario degli appelli, con una maggiore distribuzione degli appelli nel corso dell'intero anno accademico, non riservata ai soli studenti fuori corso.
26. Prende la parola la Rappresentante Massotti, la quale chiede informazioni sulla pubblicazione del calendario della sessione invernale di esami e sulle prevedibili modalità di svolgimento.
27. In merito alle domande poste dalla Rappresentante Massotti il Coordinatore fa presente che il calendario è in corso di pubblicazione (probabilmente entro la fine della corrente settimana) e il Direttore del Dipartimento Prof. Fiorentino comunica che non sono giunte nuove indicazioni dall'Ateneo circa le modalità di svolgimento degli esami, che dunque continueranno a svolgersi in presenza e/o online sulla scorta della scelta dei singoli docenti.

VII. Comunicazioni e segnalazioni della Commissione paritetica docenti-studenti

28. Non vi sono comunicazioni o segnalazioni da parte della Commissione paritetica docenti-studenti.

VIII. Comunicazioni e segnalazioni del Presidio della Qualità della didattica

29. Non vi sono comunicazioni o segnalazioni da parte del Presidio della Qualità della didattica.
30. Il Coordinatore ringrazia il Presidio della Qualità della didattica e in particolare la Prof.ssa De Castris per l'ottimo lavoro che è in corso di svolgimento per accompagnare il CDS in Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo nella preparazione alla visita CEV.

IX. Proposte e segnalazioni dei Corsi di studio di laurea triennale

31. I Prof.ri Volterra, Iannuzzi e Antonelli comunicano che non vi sono proposte o segnalazioni da parte dei rispettivi CDS che afferiscono al CDU.

X. Proposte riguardanti la programmazione di posti di professore e ricercatore

32. Non vi sono proposte riguardanti la programmazione di posti di professore e ricercatore.

XI. Revisione ordinamenti lauree triennali. Aggiornamento

33. Il Coordinatore fa presente che la commissione del Dipartimento di Scienze Politiche incaricata di elaborare la revisione degli ordinamenti dei corsi di laurea triennali e magistrali afferenti al Dipartimento ha elaborato alcuni documenti che segnano lo stato di avanzamento dei lavori.
34. Nell'ottica della razionalizzazione dell'offerta formativa, in relazione ai corsi di laurea triennali la predetta commissione ha elaborato i seguenti documenti: a) il documento relativo alla razionalizzazione della esistente L-36 in Scienze politiche e Relazioni Internazionali, fatto inviare nei giorni scorsi a tutti i membri del CDU e che si allega al presente verbale sub Allegato 3; b) i documenti relativi alla istituzione di una nuova L-37 in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, anche questo fatto inviare nei giorni scorsi a tutti i membri del CDU e che si allegano al presente verbale sub Allegato 4.1 e Allegato 4.2.
35. Il Coordinatore illustra l'impianto complessivo della divisa revisione dei corsi di laurea triennale, in sintesi facendo presente che allo stato sono previste:
- l'istituzione di una nuova L-37 in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, che, sebbene formalmente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche, a cui sarà affidata la gestione amministrativa, sarà un corso di laurea triennale interdipartimentale, erogato in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici; il Coordinatore fa altresì presente che tale corso di laurea triennale si collocherà nell'ambito di una filiera in cui verrà istituita anche un corso di laurea magistrale LM-81, anche questo erogato in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici, a cui la LM-81 afferirà formalmente e a cui sarà affidata la gestione amministrativa;
 - la cessazione della L-36 in Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo, in ragione della istituzione della predetta nuova L-37 in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
 - la cessazione della L-36 in Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione;
 - la modifica ordinamentale della L-36 in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, in cui saranno previsti quattro percorsi formativi (Relazioni Internazionali e Mondo globale, Istituzioni e Politiche Pubbliche, Politica contemporanea, Studi europei), che nell'interesse degli studenti rappresenteranno una migliore articolazione e razionalizzazione dell'offerta formativa attuale.
36. Il Coordinatore invita il CDU a discutere i documenti inviati in relazione alla modifica ordinamentale della L-36 in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e all'istituzione del nuovo corso di laurea L-37 in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, facendo presente che intende inviare alla commissione del Dipartimento incaricata della revisione degli ordinamenti e alla Commissione paritetica Docenti-Studenti il verbale della presente riunione del CDU, affinché la prima possa tenere debitamente conto di quanto emerso in seno al CDU e la seconda possa fornire il suo opportuno parere sulla modifica ordinamentale. A tal fine il Coordinatore invita i membri del CDU che ritenessero opportuna una più fedele e completa riproduzione delle osservazioni che svolgeranno oralmente in data odierna di inviargli entro e

non oltre il prossimo venerdì 20 novembre testo scritto contenente le medesime, sì che lui le possa trascrivere nel presente verbale.

37. Il Coordinatore fa altresì presente che il documento relativo alla modifica ordinamentale della L-36 in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali sarà da lui inviato, insieme a un questionario di valutazione, alle c.d. parti interessate, affinché possano fornire gli opportuni suggerimenti in relazione alla coerenza fra obiettivi formativi e sbocchi professionali. Al riguardo, il Coordinatore invita tutti i membri del CDU ad indicargli parti interessate che a loro avviso potrebbero fornire un valido contributo per la modifica ordinamentale.
38. Viene anzitutto posta in esame e discussione l'istituzione della nuova L-37 in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace e il Coordinatore invita la Prof.ssa Maria De Benedetto (la quale, insieme alla Prof.ssa Maria Rosaria Stabili, Prof.ra Michela Fusaschi e alla Prof.ssa Marilena Gala, sta curando l'istituzione del nuovo corso di laurea in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici) ad illustrare brevemente le caratteristiche dell'istituendo corso di laurea, anche sulla scorta dei documenti fatti pervenire a tutti i membri del CDU.
39. La Prof.ssa De Benedetto presenta al CDU la proposta del corso di laurea interdipartimentale di nuova istituzione nella classe di laurea L-37 (Scienze sociali per la cooperazione lo sviluppo e la pace), rammentando che in questi mesi ha lavorato una Commissione per il riordino dell'offerta di laurea triennale di Ateneo in Cooperazione e Sviluppo (attualmente attiva presso il Dipartimento di Scienze politiche come L-36 e presso il Dipartimento di Studi Umanistici come L-42) composta per il Dipartimento di Scienze Politiche dalle Prof.sse De Benedetto, Fusaschi, Gala e Stabili. La Prof.ssa De Benedetto fa presente che il lavoro è stato lungo e complesso e ha dapprima considerato la praticabilità di una laurea interclasse L-36/L-42. Tale opzione è stata successivamente accantonata per i numerosi vincoli derivanti dalle tabelle ministeriali. La predetta Commissione ha così lavorato ad una "filiera" formativa completa nell'ambito della cooperazione, con la istituzione di due Lauree interdipartimentali, al momento non offerte dall'Ateneo: una triennale L-37 in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (afferente al Dipartimento di Scienze Politiche) e una laurea magistrale LM-81, Scienze per la cooperazione allo sviluppo (afferente al Dipartimento di Studi Umanistici). La proposta di L-37 trasmessa ai componenti del CDU è stata elaborata con attenzione alle indicazioni pervenute dalle c.d. parti interessate, agli aspetti di inquadramento storico e culturale della cooperazione, alle opportunità di più ampia conoscenza delle aree geografiche interessate dalla cooperazione, nonché ad alcune competenze professionalizzanti necessarie per i mestieri della cooperazione.
40. Il Coordinatore apre la discussione sulla proposta di L-37 in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace.
41. Prende la parola il Prof. Francesco Antonelli, il quale ha richiesto che venga verbalizzato quanto segue: *«Pur essendo l'ordinamento ben equilibrato e condivisibile nelle sue linee essenziali, si ritiene utile suggerire, nella concreta realizzazione dell'offerta formativa, di istituire laboratorio permanenti (che possono ricadere tra le "Attività formative altre") che diano una caratterizzazione più applicativa al corso di laurea e che possono vertere su: "Ciclo del Progetto", "Campaign management", "Fund Raising" ecc. Si suggerisce di organizzare questi laboratori in collaborazione con NGO, utilizzando, come già stiamo facendo da alcuni anni, anche le convenzioni con questi enti già attive (ed istituirne di nuove)».*
42. Prende la parola il Prof. Francesco Lagona, il quale ha richiesto di verbalizzare quanto segue: *«Relativamente alla bozza della Laurea in COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO, il prof. Lagona, ricollegandosi a quanto già detto a suo tempo in commissione riordino, sottolinea l'assenza dell'esame di statistica, disciplina fondamentale di base in tutte le lauree triennali di scienze politiche, e in generale la quasi totale mancanza di discipline di tipo quantitativo, che si riducono ad Economia Politica, Economia dello Sviluppo e Demografia. Al fine di ridurre gli effetti distorsivi di un curriculum sbilanciato su approcci di*

tipo qualitativo, propone di elevare i CFU previsti dall'esame di Demografia da 6 a 12. Fa notare che tale operazione rispetta i vincoli ministeriali della classe di laurea e che consente di recuperare quelle minime conoscenze di analisi quantitativa richieste ad un laureato nella classe L37 e spesso auspiccate dagli stakeholders consultati dal nostro dipartimento.»

43. Prende la parola il Prof. Bonfiglio, il quale ha richiesto di verbalizzare quanto segue: *«Lo studio del Diritto internazionale e delle Relazioni internazionali presuppone la conoscenza degli ordinamenti statuali anche per la classe di laurea L-37. Come alla Sapienza, propongo che per il corso di laurea L-37 siano previsti almeno due insegnamenti giuridici obbligatori: il Diritto internazionale e il Diritto costituzionale italiano e comparato. Ciò è molto utile anche al fine di poter “traghetare” i laureati nella classe L-37 verso il master in Humanitarian Action and Protection of the Individual (HAPI), che verrà parzialmente riprogettato e riproposto, dopo la pandemia, come master di primo livello».*
44. Prende la parola la Prof.ssa Simone, la quale si dichiara d'accordo con le osservazioni del Prof. Francesco Antonelli in merito all'utilità dell'istituzione di laboratori permanenti nella L-37 di futura istituzione.
45. Prende la parola il Prof. Siclari, il quale osserva che la previsione di insegnamenti con CFU differenziati (12 e 6) potrebbe creare difficoltà in relazione alla disponibilità delle aule e all'impegno dei docenti. Il Prof. Siclari osserva inoltre che non necessariamente altri Atenei fanno scelte relative all'offerta formativa migliori delle nostre e che, comunque, in un percorso di studi in L-37 è necessaria una base di diritto pubblico.
46. Prende la parola il Prof. Guida, il quale ha richiesto di verbalizzare quanto segue: *«A riguardo del CdS in Cooperazione e sviluppo il prof. Guida osserva che è stato diffuso come prima bozza solo alla vigilia del Collegio, pur essendo avviato il processo di riordino degli ordinamenti didattici da un anno e mezzo e pur dovendo deliberare il Consiglio di Dipartimento ancor prima della fine di novembre. Nello schema proposto colpisce l'aver utilizzato la scansione in crediti (6-12) tipica del dpt di Studi umanistici, che può impedire la fungibilità con gli insegnamenti degli altri CdS. Il mutato rapporto tra ore in classe e ore di studio autonomo (che sembra essere di 1:4, al posto di 1:2 ora utilizzato) riduce eccessivamente le ore disponibili per insegnare, in particolare, le molte discipline dotate di 6 cfu (da 64 ore si scenderebbe a 36) con serio danno della qualità dell'insegnamento. Alcuni docenti dovrebbero così assicurare almeno tre insegnamenti - né basterebbe per rispettare a pieno la norma - anche in questo caso con una perdita in termini di qualità della docenza e sollecitando l'eventuale tendenza a cambiare ssd o insegnamento. Non è opportuno, infine, che il ssd M-STO/02 (Storia moderna) sia nello stesso “paniere” delle storie di Area, che costituiscono una delle principali caratteristiche della classe di laurea (la L 37 è l'unica in cui sono tra le materie di base). Meglio trovare altra collocazione per tale ssd, come disciplina possibilmente obbligatoria.»*
47. Prende la parola la Prof.ssa Fusaschi, la quale fa presente che anche la Commissione che ha lavorato sulla proposta di L-37 ritiene importante l'istituzione di laboratori, che il risultato del lavoro della Commissione è frutto della ricerca di un equilibrio fra gli interessi dei due dipartimenti coinvolti e che gli insegnamenti c.d. 'Storie di area' sono ben presenti nella proposta.
48. Prende la parola il Prof. Spadafora, il quale suggerisce che la denominazione dell'insegnamento di IUS/01 sia quella di 'Istituzioni di Diritto Privato'.
49. Prende la parola il Prof. Iannuzzi, il quale, premettendo la sua positiva valutazione della proposta di nuova L-37, si dichiara d'accordo con quanto osservato dal Prof. Siclari, specie in relazione alle valide ragioni per cui ogni Ateneo può compiere scelte differenti rispetto all'offerta formativa anche in una medesima classe, e ribadisce che a suo avviso il diritto pubblico debba essere considerata una disciplina di base.

50. Prende la parola il Prof. Caravale, il quale sottolinea l'importanza dello studio dei fenomeni di globalizzazione nell'offerta formativa di una L-37 e osserva che, nell'ambito dell'insegnamento di M-STO/02, è sommamente opportuna una maggiore valorizzazione della storia della globalizzazione.
51. Prende la parola la Prof.ssa Reynaud, la quale ha richiesto di verbalizzare quanto segue: «*La prof. Reynaud si dichiara concorde con la proposta del collega Lagona e ribadisce la centralità della demografia negli studi di cooperazione e sviluppo. L'evoluzione della popolazione ha infatti svolto un ruolo di crescente importanza nel determinare le profonde differenziazioni economiche e sociali che esistono tra le diverse aree del mondo e nel determinare politiche di sviluppo e azioni di cooperazione. 12 CFU paiono appena sufficienti – conclude la Reynaud - per consentire l'esposizione, se pur al livello istituzionale, dei metodi e dei materiali della demografia*».
52. Prende la parola la Prof.ssa Chiarini, la quale ritiene che la proposta di nuova L-37 rappresenti un ottimo progetto, condivide appieno gli interventi dei Prof.ri Lagona e Reynaud, nonché la proposta del Prof. Antonelli circa i laboratori. La prof.ssa Chiarini chiede chiarimenti sugli insegnamenti di Scienza politica.
53. Prende la parola il Rappresentante degli studenti Fittipaldi, il quale fa presente che nell'attuale L-36 in Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo si avverta soprattutto una mancanza di focalizzazione sugli attori della cooperazione e sia debole nell'offerta formativa l'approccio tecnico, che trasmetta agli studenti anche una concreta capacità professionale. Il Rappresentante degli studenti Fittipaldi suggerisce anche di prevedere che due o tre crediti formativi delle c.d. 'Altre Attività Formative' siano specificamente destinati alla cooperazione in Italia e al Project Cycle.
54. Prende la parola il Prof. Fiorentino, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il quale, dopo aver ringraziato le colleghe Stabili, De Benedetto, Fusaschi e Gala per l'ottimo lavoro svolto in un contesto non facile, rammenta che la proposta di una filiera in cooperazione e sviluppo è stata incoraggiata dal Rettorato. Il Prof. Fiorentino osserva poi che il Dipartimento di Scienze Politiche sta varando una complessa e unitaria nuova offerta formativa, che va valutata globalmente per trovare un equilibrio anzitutto nell'interesse degli studenti. Il Prof. Fiorentino condivide le osservazioni migliorative della nuova L-37 presentata che non risultino strutturalmente troppo incisive e invita ad andare avanti nella sua istituzione.
55. Terminata la discussione sulla proposta di L-37 in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, il Coordinatore invita il CDU alla discussione sulla modifica ordinamentale della L-36 in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, suggerendo che a suo avviso sarebbe comunque opportuno semplificare la denominazione in Scienze Politiche.
56. Prende la parola il Prof. Bonfiglio, il quale ha richiesto di verbalizzare quanto segue: «*Suggerisco alla Commissione revisione degli ordinamenti didattici qualche correttivo per rendere la proposta di revisione della classe L 36 - Scienze politiche e relazioni internazionali - più coerente con gli obiettivi formativi contenuti nel decreto ministeriale sulla determinazione delle classi delle lauree triennali. A mio avviso, i crediti formativi per la prova finale, che ora sono 8, andrebbero non aumentati a 10, ma ragionevolmente diminuiti a 6, cioè l'equivalente di un esame a scelta dello studente. A tutte le attività formative indispensabili (di base e caratterizzanti) potrebbero essere attribuiti 9 crediti formativi, andando così a recuperare altri 5 crediti che con i 4 recuperati dalla prova finale ci permetterebbe di aggiungere agli attuali 11 insegnamenti obbligatori un'altra attività formativa di quelle ritenute, dal decreto ministeriale, indispensabili per la formazione dei laureati nella classe L-36: Diritto pubblico comparato. Com'è noto, secondo quanto previsto dal suddetto decreto i laureati nei corsi di laurea di tale classe "devono possedere adeguata padronanza del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche". Da ciò scaturisce l'importanza di collocare il Diritto pubblico comparato tra gli insegnamenti obbligatori, come previsto in molte università italiane che hanno attivato la classe L-36. Avremo così 12 anziché 11 attività formative indispensabili*

per tutti i laureati nel corso di laurea L-36 per un totale di 108 crediti formativi invece di 104 CFU e una prova finale da 6 crediti. Oltre ad essere più coerente con gli obiettivi formativi qualificanti, la proposta è anche più coerente con le opinioni espresse da tutte le parti interessate che abbiamo incontrato per integrare, migliorare e riprogettare la nostra offerta formativa. In questi incontri, da più parti è stata evidenziata l'importanza di una conoscenza, soprattutto per chi opera nelle organizzazioni europee e internazionali, delle modalità di organizzazione e di funzionamento degli Stati, a cominciare dagli Stati di dimensione continentale, che sono tra i principali attori della politica internazionale»

57. Prende la parola il Prof. D'Addona, il quale fa presente che insieme ai colleghi De Benedetto, Iannuzzi e D'Amico ha convenuto le seguenti considerazioni, che ha richiesto vengano verbalizzate: *«Il progetto di L36 elaborato dalla commissione di revisione degli ordinamenti costituisce un grande sforzo di razionalizzare dell'offerta formativa del triennio di Scienze politiche di cui occorre essere grati ai colleghi che vi hanno lavorato. La proposta appare, nondimeno, migliorabile anche alla luce delle indicazioni ricevute nel corso delle consultazioni di stakeholders i cui risultati andrebbero valorizzati e resi più visibili, recuperando una maggiore specificità delle competenze relative ai percorsi che sono state diminuite a vantaggio di un ventaglio forse troppo ampio di competenze comuni, al di sopra di quanto reso necessario dai vincoli di classe. In questa prospettiva si ritiene utile: ridurre le attuali 11 materie comuni ai 4 percorsi; razionalizzare il numero dei CFU degli esami; riordinare i panieri con materie coerenti per ambito, allo scopo di meglio definire gli esami caratterizzanti per ogni percorso; ridefinire l'allocazione di alcune materie negli anni di corso (con particolare riguardo ad Economia Politica e Diritto pubblico); intervenire riguardo l'intitolazione di percorsi o di materie».*
58. Prende la parola il Prof. Francesco Antonelli, il quale ha richiesto di verbalizzare quanto segue: *«Pur essendo la proposta condivisibile nelle sue linee essenziali, si propongono i seguenti aggiustamenti: a) ampliare l'offerta delle materie obbligatorie per tutti gli indirizzi, aggiungendo alle 11 presenti una dodicesima "Diritto Costituzionale Comparato"; b) diminuire i CFU della prova finale ed aprire una riflessione sulle forme di questa prova, rendendola più flessibile e non necessariamente legata alla presentazione di una tesi triennale sul modello classico (per esempio, prevedere la possibilità di sviluppare un articolo o un rapporto di ricerca con relativa presentazione 'pubblica' assistita da programmi di presentazione es. power point); c) razionalizzazione dei panieri (discipline 16,17,18), alcuni risultano più ricchi di altri e le alternative proposte non appaiono sempre coerenti; d) sviluppare il corso di "Studi di genere" come un corso interdisciplinare.»*
59. Prende la parola il Prof. Michele Ainis, il quale ha richiesto al Coordinatore di poter partecipare alla discussione e all'intervento del quale nel CDU odierno nessuno si oppone. Il Prof. Ainis ritiene che sotto il profilo della denominazione sia preferibile la dicitura più sintetica di 'Scienze Politiche', mentre – sotto il profilo della scansione temporale negli anni di corso dei vari insegnamenti – osserva che l'insegnamento di diritto pubblico non possa che essere collocato al primo anno di studio, fornendo le conoscenze e gli strumenti di base dei sistemi giuridici democratici, utili specie in un corso di Scienze politiche. Quanto alla prova finale, il Prof. Ainis è contrario a un ridimensionamento dei crediti formativi ad essa attribuiti.
60. Prende la parola il Prof. Guida, il quale ha richiesto di verbalizzare quanto segue: *«A riguardo del CdS in Scienze Politiche e Relazioni internazionali, il prof. Guida, lieto che vi sia ancora un margine di tempo per discuterne fino a tutto gennaio, trova improprio gerarchizzare gli insegnamenti in termini di dotazione di cfu: una disciplina, per quanto non sia obbligatoria in nessun percorso, deve essere impartita al miglior livello di qualità. Contro tale naturale e positivo esito milita anche il nuovo rapporto numerico tra ore in classe e ore di studio autonomo, particolarmente inadatto a un CdS triennale e a studenti ancora in prima maturazione, e quindi da respingere. Peraltro né la gerarchizzazione suddetta né il nuovo rapporto numerico citato erano presenti nelle bozze incomplete diffuse nel luglio scorso. Il*

nuovo Corso di studio, pur sostanzialmente riproponendo come materie di base quelle già presenti nei precedenti ordinamenti, poiché ingloba come percorso il CdS in SP Governo e Amministrazione, soppresso, presenta un'offerta eccessivamente rigida, non permettendo una più ricca articolazione dell'offerta a livello di caratterizzanti, ma soprattutto di insegnamenti a scelta dello studente. Il ricorso troppo frequente alle "barre" è stato già sperimentato come dannoso per la qualità della didattica, inducendo a una "concorrenza" dagli esiti negativi perché tendente a un livello meno impegnativo. Colpisce che vi siano nel primo percorso due panieri (16, 17) quantitativamente molto diversi pur ospitando discipline del tutto simili e di pari dignità. Il paniere 16 peraltro include un'unica disciplina non storica. Altre osservazioni vi sarebbero da fare sulla composizione complessiva dei panieri dei quattro percorsi, ma è possibile farlo solo in sede di lavoro istruttorio».

61. Prende la parola il Prof. Lagona, il quale interviene a sostegno della proposta, avanzata dai colleghi Guida e Bonfiglio, di assegnare per quanto possibile un identico numero di CFU ai vari insegnamenti, compatibilmente con i vincoli imposti dalle griglie ministeriali.
62. Prende la parola il Prof. Siclari, il quale ha richiesto di verbalizzare quanto segue: *«Andrebbe ripensato il peso orario dei crediti, che rischia di creare problemi relativi alla disponibilità di aule oltre che all'impegno orario dei singoli docenti; il secondo percorso andrebbe denominato scienze dell'amministrazione (delle pubbliche amministrazioni); il corso di Istituzioni di diritto pubblico deve essere impartito nel primo anno, anche per i motivi esposti dal Prof. Ainis».*
63. Prende la parola il Prof. Spadafora, il quale ha richiesto di verbalizzare quanto segue: *«Credo che a tutte le attività formative indispensabili (di base e caratterizzanti), secondo il decreto ministeriale sulla determinazione della classe L-36, non possano che essere attribuiti 9 crediti formativi. In caso contrario, dovrebbero essere motivate le ragioni della scelta in favore della distinzione tra insegnamenti da 9 e da 10 crediti formativi».*
64. Prende la parola la Prof.ssa Simone, la quale osserva che sociologia dei fenomeni politici è importantissima nel percorso L-36 e deve giustamente restare come disciplina obbligatoria, seppur non caratterizzante. La Prof.ssa Simone si dichiara d'accordo sul dare la possibilità di scegliere tra essa e la filosofia politica; tuttavia, qualora si dovesse optare per mantenere solo una delle due materie, fa presente che ritiene più opportuno che resti Sociologia dei fenomeni politici come accade in tutti i Dipartimenti di Scienze Politiche in Italia, rammentando che essa afferisce alla sua classe concorsuale 14/C3 (Sociologia dei fenomeni politici e giuridici) e non risponde quindi al vero che non vi sia nessuno in Ateneo per insegnarla.
65. Prende la parola il Prof. Francesco Antonelli, il quale si dichiara d'accordo con quanto detto dal prof. Siclari circa l'importanza di conservare nella denominazione il riferimento alla 'Pubblica Amministrazione' e precisa che a suo avviso la prova finale non va eliminata, ma semplicemente rivista nelle forme e modalità.

XII. Ratifica cfu seminario "Oltre la società del rischio" (Prof. Francesco Antonelli)

66. Il Coordinatore chiede al CDU di ratificare l'attribuzione di 1 cfu agli studenti che hanno partecipato al seminario "Oltre la società del rischio" organizzato dal Prof. Francesco Antonelli e dal Dott. Emanuele Rossi. La ratifica riguarda esclusivamente gli studenti i cui nominativi sono inseriti nell'elenco fornito dal Rappresentante degli studenti Fittipaldi al Coordinatore del CDU. Il Collegio approva all'unanimità.
67. Il Coordinatore informa, inoltre, il Collegio che sono rimaste in sospeso (in quanto non verificate dal Prof. Antonelli) circa 25 richieste di studenti, alcuni laureandi a marzo, che non sono nell'elenco suddetto, ma che appaiono aver fatto affidamento sul cfu attribuito dal seminario per colmare le altre attività formative per potersi laureare.

XIII. Proposta attribuzione cfu per la “Scuola di Liberalismo” (Prof.ssa Modugno)

68. Il Coordinatore comunica che anche quest’anno è pervenuta la proposta da parte della prof.ssa Roberta Modugno della “Scuola di Liberalismo 2020” e propone di inserirla quale attività riconosciuta nell’ambito delle ‘Altre Attività Formative’ con attribuzione di crediti formativi. A nome dell’intero CDU, il Coordinatore ringrazia la Prof.ssa Modugno per aver proposto anche quest’anno tale iniziativa a beneficio degli studenti dei corsi di laurea che afferiscono al CDU. In considerazione del significativo valore didattico della ‘Scuola di Liberalismo 2020’ e della sua coerenza con gli obiettivi formativi dei corsi di laurea afferenti al CDU, il CDU all’unanimità delibera di attribuire 3 crediti formativi agli studenti che parteciperanno alla ‘Scuola di Liberalismo 2020’.

XIV. Ratifica obiettivi formativi di Sociologia della Comunicazione (Prof. Fiormonte) e di Storia della Globalizzazione (Dott. Camaioni)

69. Il Coordinatore porta a ratifica gli obiettivi formativi di Sociologia della Comunicazione, a seguito di modifica da parte del Prof. Fiormonte, e di Storia della Globalizzazione, insegnamento di nuova istituzione tenuto dal Dott. Camaioni. Il CDU approva all’unanimità la ratifica dei suddetti obiettivi formativi.

XV. Commento SMA

70. Il Coordinatore fa presente che, come ogni anno, entro la fine del mese di novembre deve essere elaborato e approvato il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale – SMA e che, grazie al lavoro svolto dal Gruppo di Riesame, coordinato dal dott. Cucina, tale commento sintetico è pronto per la sua approvazione. Il Coordinatore invita il Dott. Cucina a illustrare il commento sintetico alla SMA 2020 predisposto.
71. Il Dott. Cucina illustra il commento sintetico alla SMA 2020 e sottolinea le principali criticità emerse all’analisi degli indicatori. Vengono formulate alcune domande di chiarimento da parte di diversi docenti sul commento sintetico.
72. Il Coordinatore invita il CDU a discutere e ad approvare il commento sintetico alla SMA 2020 presentato.
73. Dopo ampia discussione a cui partecipano diversi docenti del CDU, il CDU approva all’unanimità il commento sintetico alla SMA 2020. Il documento approvato viene allegato al presente verbale sub Allegato 5.

XVI. Pratiche studenti.

74. Il Coordinatore del CDU sottopone all’approvazione le pratiche studenti (riconoscimento crediti formativi, passaggi, trasferimenti, abbreviazioni e reintegri di carriera, cambi ordinamento e piani di studio) pervenute sino alla data odierna attraverso la piattaforma Gomp ed esaminate dagli uffici e dai docenti delegati dei Corsi di laurea. Il CDU all’unanimità approva le predette pratiche studenti

* * *

Alle ore 14,00 la seduta è tolta.

Il presente verbale è composto di 13 (tredici) pagine e 6 (sei) allegati.

Allegato 1: Azioni intraprese per emergenza Coronavirus

Allegato 2: Guida alla compilazione della Scheda Insegnamento Gomp

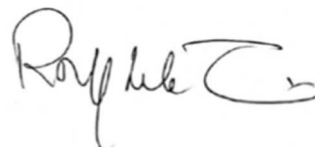
Allegato 3: Bozza percorsi formativi L-36

Allegato 4.1: L-37 obiettivi e sbocchi

Allegato 4.2: L-37 attività formative

Allegato 5: commento sintetico SMA 2020

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Domenico Cucina



Il Coordinatore del CDU
Prof. Prof. Raffaele Torino